

Domani il convegno

Attività produttive e crisi Faro su nuove strategie

«Le elezioni sono finite e hanno fornito un esito chiaro: gli italiani chiedono atti concreti e pretendono soluzioni - afferma Guido Galperti -: occorre ripartire immediatamente dalle aspettative messe in campo e dalle priorità che il Governo ha fissato». Tra queste spicca la necessità di favorire una ripresa che tarda ad arrivare, individuando modalità nuove di aiuto per le imprese e rimuovendo gli elementi che compromettono la loro competitività in campo internazionale. L'elevato costo dell'energia, la tassazione del lavoro ritenuta troppo alta, il difficoltoso accesso al credito e una burocrazia macchinosa in forma di zavorra. Secondo i più, questi sono i quattro nodi da sciogliere al più presto se si vuole dare fiato all'asfittico sistema produttivo italiano.

IL PARLAMENTARE bresciano e i suoi colleghi che compongono la Commissione Attività Produttive della Camera sono in queste



Guido Galperti (Pd)

settimane impegnati nelle audizioni dei player dell'energia con lo scopo di definire una strategia nazionale che tenga anche conto della prima delle criticità indicate.

Da qui nasce l'idea del Dipartimento Attività Produttive del Pd di organizzare per il 9 giugno un momento di riflessione sugli scenari e le misure da adottare. Il responsabile, Manfredo Boni, offre in anticipo un paio di spunti sui quali i relatori ragioneranno: «Gli imprenditori italiani pagano l'energia il 34 per cento in più dei tedeschi, è un fatto oggettivo sul quale soffermarci per capire se, e come,

questa situazione vada modificata. Una seconda distorsione, cui la politica è tenuta a porre rimedio, nasce da un'intenzione meritoria, la moltiplicazione delle fonti energetiche, ecologicamente compatibili, indispensabili per salvaguardare l'ambiente. Malauguratamente i costi per sostenerle sono stati caricati sulle bollette, anziché sulla fiscalità generale, finendo per penalizzare chi consuma».

IL VIA ALLA TAVOLA rotonda, moderata da Galperti, è fissato alle 17 di domani. L'Ac Hotel di via Stefana ospiterà tra gli altri Luigi Casero, viceministro dell'Economia e Vinicio Peluffo, anch'egli membro della Commissione di Montecitorio presieduta da Guglielmo Epifani. I politici saranno affiancati dalle associazioni di categoria, rappresentate dalle figure di Enrico Frigerio per Aib, di Marco Mariotti per **Unionmeccanica-Confapi** e di Eugenio Massetti per Confartigianato. Gli altri relatori saranno Ettore Isacchini di Federcasa, Tiziano Pavoni, presidente del Collegio Costruttori e Paolo Rossetti, direttore generale dell'area operativa di **A2A**. Le conclusioni affidate al senatore Massimo Mucchetti, presidente della Commissione Industria. **MA.ZAP.**

